

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Descrizione	Saldo al 31.12.2005	Saldo al 31.12.2004	Variazione netta
Appar. Hardware	694.201,81	1.023.362,03	(329.160,22)
Mobili e macchine d'ufficio	2.753.775,06	2.639.346,40	114.428,66
Fondo ammortamento	(2.473.749,48)	(2.428.435,64)	(45.313,84)
Mobili e macch. d'uff.	280.025,58	210.910,76	69.114,82
Totale altri beni	974.227,39	1.234.272,79	(260.045,40)
Totale beni mobili	1.345.989,97	1.367.783,97	(21.794,00)

Di seguito sono analiticamente evidenziati, per ciascuna categoria di beni, i movimenti intervenuti nell'esercizio nei valori di carico e nei fondi di ammortamento (in euro migliaia):

Descrizione	Saldo al 31.12.2004	Incrementi 2005	Saldo al 31.12.2005	Fondo al 31.12.2004	Incrementi 2005	Fondo al 31.12.2005	NBV 31.12.2005
Fabbricati	3.015.953,32	0,00	3.015.953,32	(3.976,72)	(602,58)	(4.579,30)	3.011.374,03
Impianti e macchinari	2.594,92	319,92	2.914,84	(2.461,41)	(81,67)	(2.543,08)	371,76
Automezzi	70,65	0,00	70,65	(70,65)	0,00	(70,65)	0,00
Apparecch. hardware	7.479,96	77,07	7.557,03	(6.456,60)	(406,23)	(6.862,83)	694,20
Mobili e macchine d'ufficio	2.639,35	114,43	2.753,78	(2.428,44)	(45,31)	(2.473,75)	280,03
Totale beni mobili	3.028.738,21	511,42	3.029.249,62	(15.393,82)	(1.135,79)	(16.529,61)	3.012.720

L'incremento della voce altri impianti e macchinari si riferisce prevalentemente agli investimenti operati dalla Fondazione per il rinnovo dei sistemi telefonici. Infatti a partire dal 2005 la Fondazione ha operato il rinnovo tecnologico delle apparecchiature, attraverso un ridisegno complessivo dell'architettura informatica e la capillare informatizzazione delle singole postazioni di lavoro, volta ad incrementare il grado di sicurezza dei sistemi e a personalizzare la singola postazione dell'utente per migliorarne l'efficienza operativa.

In ultimo si forniscono l'analisi delle singole categorie dei beni mobili e le aliquote di ammortamento applicate:

Categoria	Aliquote di ammortamento
<i>Impianti e macchinari</i>	
Macchine ed attrezzature da riproduzione - microfilms	20%
Apparecchiature elettroniche - condizionatori	20%
Materiale telefonico	20%
Macchine automatiche	20%
Macchine da lavoro - utensili	20%
<i>Attrezzatura varia e minuta</i>	
Arredi e attrezzature di ammortizzo immediato	100%
<i>Automezzi</i>	
Autoradio ed impianti antifurto auto	30%
Automezzi	30%

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Categoria	Aliquote di ammortamento
<i>Apparacchiature hardware</i>	
Centro elettronico	25%
<i>Mobili e macchine d'ufficio</i>	
Mobili in legno	12%
Mobili in metallo	12%
Macchine da calcolo - schedari	12%
Macchine da calcolo e per scrivere	12%
Arredamento	12%
<i>Altre</i>	
Cespiti della sede di Milano	
Cespiti delle sedi periferiche	12%
Mobili portinerie stabili	12%

Immobilizzazioni Finanziarie: Di seguito è riportato la composizione ed il saldo delle immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2005 (valori in euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.05	Saldo al 31.12.04	Variazione netta
Crediti verso altri	2.366.662,64	2.680.274,80	(313.612,16)
Altri titoli	1.361.876.968,93	970.913.536,29	390.963.432,64
Immobilizzazioni finanziarie	1.364.243.631,57	973.593.811,09	390.649.820,48

Crediti verso altri: I crediti verso altri sono così composti:

Descrizione	Saldo al 31.12.05	Saldo al 31.12.04	Variazione netta
Crediti per prestiti concessi ai dipendenti	1.743.243,07	1.899.160,54	(155.917,47)
Crediti per concessione di mutui ipotecari	583.676,04	741.831,61	(158.155,57)
Crediti per depositi cauzionali su locazioni passive	24.120,54	23.261,93	858,61
Crediti per depositi cauzionali lavori di manutenzione	15.622,98	16.020,71	(397,73)
Crediti verso altri	2.366.662,63	2.680.274,79	(313.612,16)

I crediti verso dipendenti si riferiscono alla quota capitale residua alla fine dell'esercizio dei prestiti concessi a dipendenti e, a partire dal 2004, ai portieri in applicazione di quanto previsto dal Regolamento dell'ENASARCO. La variazione netta del credito rispetto all'esercizio precedente è determinata da nuove erogazioni per circa euro 378.000 al netto di incassi per euro 534.000 circa. Nel 2005 sui prestiti a dipendenti sono maturati interessi per circa 73 mila euro.

La voce crediti per concessione di mutui ipotecari, pari ad euro 584 mila, si riferisce ai mutui rimasti in capo all'ENASARCO dopo la cessione alla Banca di Roma, avvenuta nel corso dell'esercizio 2000. In particolare i crediti si riferiscono alla quota capitale residua alla fine dell'esercizio di mutui concessi agli iscritti per l'acquisto o la ristrutturazione di immobili, garantiti con iscrizione ipotecaria di primo grado in favore della Fondazione, in conformità a quanto previsto dal Regolamento dell'ENASARCO.

Le quote capitali scadute e non pagate sono classificate nella voce crediti verso gli iscritti ed ammontano ad euro 875 mila.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tali crediti si intendono di certa esigibilità in quanto coperti da garanzia reale sugli immobili acquistati.

Gli interessi di competenza dell'esercizio 2005 ammontano ad euro 51 mila circa.

Altri titoli: La voce altri titoli accoglie gli investimenti a carattere duraturo come rilevabile dalla seguente sintesi :

Descrizione	Saldo al 31.12.05	Saldo al 31.12.04	Variazione netta
Titoli di stato	39.493.541,84	39.361.688,84	131.853,00
Obbligazioni e structured bond	1.018.983.764,95	650.680.000,00	368.303.764,95
Fondo immobiliare	177.010.000,00	177.010.000,00	0,00
Fondo comune d'investimento		0,00	19.907.950,18
Obbligazioni a garanzia mutui	106.481.711,96	103.861.847,45	2.619.864,51
TOTALE	1.361.876.968,93	970.913.536,29	390.963.432,64

Con l'approvazione della riforma istituzionale e considerate le risultanze del bilancio tecnico, si è reso necessario un monitoraggio più attento dei rendimenti del patrimonio rispetto agli standard previsti dal citato bilancio tecnico. I rendimenti degli attivi posti a copertura delle riserve devono infatti essere in grado di compensare l'erosione monetaria; le strategie d'investimento devono essere mirate ad evitare perdite di valore legate all'andamento dei mercati. Alla luce di ciò, la Fondazione ha disegnato linee strategiche di investimento innovative, definendo un nuovo processo di gestione dell'asset finanziario. Il CDA della Fondazione, nel corso del 2004 ha affidato ad un "Gestore dei Gestori" il compito di riorganizzare l'asset allocation mobiliare della Fondazione. Il processo di riorganizzazione, partito nel 2004, ha portato, attraverso l'analisi dei rischi di portafoglio e le ultime evoluzioni dei mercati finanziari, alla formulazione di una nuova struttura finanziaria, approvata dal CDA nel corso dell'esercizio e alla scelta di una banca depositaria, con compiti oltre che di deposito di titoli, anche di valutazione periodica del portafoglio e di controllo dell'attività dei gestori.

La strategia finanziaria approvata prevede la realizzazione, entro il 2006, di otto nuove linee di gestione da affidare a gestori esterni specializzati, finanziati con la liquidità rinveniente dalla vendita del patrimonio dell'attivo circolante, con l'obiettivo di massimizzare i rendimenti portandoli a valori superiori a quanto definito nel bilancio tecnico della Fondazione. Rimarrà in gestione diretta alla Fondazione il portafoglio ritenuto strategico, formato dai titoli immobilizzati, continuamente monitorati, tra l'altro, dal "Gestore dei Gestori".

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni intervenute per gli altri titoli delle immobilizzazioni finanziarie (valori in migliaia di euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.04	Incrementi 2005	Decrementi 2005	Saldo al 31.12.05
Titoli di stato	39.361,69	132,21	0,00	39.493,90
Obbligazioni e structured bond	650.680,00	779.904,00	(411.600,00)	1.018.984,00
Fondo immobiliare	177.010,00	0,00	0,00	177.010,00
Fondi comuni d'investimento	0,00	19.908,00	0,00	19.908,00
Obbligazioni a garanzia di mutui	103.861,85	5.327,50	(2.707,63)	106.481,72
TOTALE	970.913,54	805.271,71	(414.307,63)	1.361.877,62

Gli incrementi della voce obbligazioni e structured bond si riferiscono agli acquisti effettuati dalla Fondazione nel corso del II semestre 2005, a seguito dell'analisi del portafoglio effettuato dal Gestore dei gestori, su incarico del CDA, finalizzata al monitoraggio dell'andamento e

dell'evoluzione del rischio associato. Si è trattato prevalentemente dell'acquisto di nuovi prodotti per circa euro 368 milioni, di cui euro 88 milioni relativi a prodotti in valuta dollari.

La rimanente parte, pari ad euro 412 milioni, che si compensa con i decrementi annui, si riferisce alla ristrutturazione di prodotti già in portafoglio, finalizzata ad allineare le caratteristiche dei titoli strutturati ai criteri di rischio e rendimento individuati nell'asset allocation della Fondazione ed approvati dal CDA. La ristrutturazione del titolo Mediobanca in portafoglio ha generato una plusvalenza straordinaria pari ad euro 8,9 milioni incassata e classificata tra i proventi straordinari. La voce fondi comuni di investimento si riferisce alle quote, acquistate nel corso del 2005, di un fondo azionario di private equity in valuta dollari. Il fondo investe in settori strategici a forte espansione nei mercati emergenti, elemento che ha permesso un incremento del valore del fondo rispetto ai valori d'acquisto.

Le obbligazioni a garanzia di mutui ipotecari si riferiscono alle convenzioni stipulate negli ultimi anni con la BNL, la Banca di Roma, e dal 2003 con Banca Popolare di Sondrio e Banca Sella, per l'erogazione da parte di tali istituti di mutui ipotecari. In base agli accordi contrattuali l'ENASARCO interviene garantendo i crediti vantati nei confronti dei mutuatari (rappresentati principalmente da agenti di commercio iscritti all'ENASARCO e dal 2003 dai dipendenti), attraverso la sottoscrizione di obbligazioni emesse dai suddetti istituti, della durata di 10/15 anni, negoziate al valore nominale e in deposito vincolato presso i medesimi. L'ammontare dei rimborsi è determinato in funzione delle quote capitali a loro volta incassate dalle banche. Gli interessi maturati nell'esercizio 2005, comprensivi dei ratei in corso di maturazione, ammontano ad euro 3,7 milioni circa.

Il valore del patrimonio immobilizzato espresso a valori di mercato è pari a circa euro 1.434 milioni con una plusvalenza implicita complessiva pari ad euro 72 milioni circa che influenza in modo significativo i rendimenti realizzati dalla Fondazione. In allegato 2 sono riportati i valori di carico ed i valori di mercato per classe di prodotto, con il rendimento complessivo di portafoglio maturato rispetto ai valori di bilancio al 31 dicembre 2005.

Riportiamo di seguito la tabella relativa alle variazioni dei valori di mercato dei prodotti, registrate tra il 31 dicembre 2004 (ovvero la data di acquisto per i titoli acquisiti in corso d'anno) ed il 31 dicembre 2005; a tal fine sono state riportate le classi di attivo immobilizzato maggiormente significative eliminando dunque quei prodotti ritenuti non indicati ai fini della valutazione di mercato (ad esempio le obbligazioni mutui):

Descrizione del titolo	Valore bilancio 31.12.2005	Valore di mercato 31.12.2004	Valore di mercato 31.12.2005	Rend. Annuo Merc.
	A	B	C	C-B/B
Titoli di stato	39.493.541,84	42.046.400,00	41.223.358,97	-1,9%
Fondi immobiliari	177.010.000,00	211.724.396,00	223.376.504,92	5,5%
Obbligazioni e structured	1.018.983.764,95	1.009.440.377,75	1.042.685.062,65	3,3%
TOTALE	1.235.487.306,79	1.263.211.173,75	1.307.284.926,55	3,5%

In accordo con il disposto del documento OIC n. 3, recante "Informazioni sugli strumenti finanziari da includere nella nota integrativa ex art. 2427 bis e 2428 comma 2 n. 6 bis", si evidenzia che la Fondazione ha sottoscritto al 23 dicembre 2005 un contratto forward di vendita valuta dollari a termine con finalità di copertura. Il sottostante di riferimento è il titolo emesso dalla Banca AIG legato a commodities, espresso in valuta dollari. Con un'aspettativa di deprezzamento sul cambio dollaro/euro la Fondazione ha acceso un forward di vendita dollari per \$ 110 milioni con scadenza a sei mesi e tasso di cambio a termine dell' 1,1968, per un controvalore in euro pari a 92 milioni. Alla data del 31 maggio 2006 le aspettative sul deprezzamento del dollaro si stanno realizzando; il tasso di cambio ha raggiunto valori pari al 1,2871, per un controvalore di circa 85 milioni di euro che genera un effetto positivo per la Fondazione di circa 7 milioni di euro, rinveniente dal differenziale dei tassi. In via speculare il valore del titolo sottostante emesso da banca AIG, ed acquistato ad un cambio di 1,23 circa, evidenzia un minor valore da effetto cambio compensata

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

dall'incremento di valore derivante dalla crescita dei NAV tramite gli investimenti nel sottostante "fondo commodities Horizon 21". L'effetto complessivo dell'operazione che sarà riportato sul bilancio 2006 a conclusione dell'operazione, è pari, alla data del 31 maggio 2006, a circa 4,5 milioni di euro di provento.

ATTIVO CIRCOLANTE

riportiamo di seguito la composizione dell'attivo circolante al 31 dicembre 2005:

Descrizione	Saldo al 31.12.05	Saldo al 31.12.04	Variazione netta
Crediti	320.001.843,02	300.729.816,71	19.272.026,31
Att. finanz. che non cost. immobil.	1.226.494.607,80	1.590.328.881,37	(363.834.273,57)
Disponibilità liquide	26.504.340,81	20.396.968,85	6.107.371,96
Attivo Circolante	1.573.000.791,63	1.911.455.666,93	(338.454.875,30)

Crediti: La voce crediti è così ripartita:

Descrizione	Saldo al 31.12.05	Saldo al 31.12.04	Variazione netta
Crediti verso ditte	174.901.784,78	154.979.279,46	19.922.505,32
Crediti tributari	9.866.772,91	7.715.368,95	2.151.403,96
Crediti verso altri	135.233.285,33	138.035.168,30	(2.801.882,97)
Crediti	320.001.843,02	300.729.816,71	19.272.026,31

I **crediti verso le ditte**, di natura contributiva, si compongono come di seguito indicato (in euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.05	Saldo al 31.12.04	Variazione netta
Altri crediti contributivi	32.242,10	32.655,92	(413,82)
Crediti per accer.ispettive	35.721.717,25	35.721.717,25	0,00
Crediti per domande di condono	3.070.319,11	3.070.319,11	0,00
Crediti per contributi rateizz.	8.777.418,43	7.337.971,67	1.439.446,76
Crediti per contributi prev COL	10.257.148,59	1.699.308,10	8.557.840,49
Crediti per contributi ass. COL	78.563,84	26.057,66	52.506,18
Crediti per contributi FIRR COL	121.812,06	0,00	121.812,06
Crediti per contributi prev. IV rata	105.711.698,61	96.643.221,14	9.068.477,47
Crediti per contributi ass. IV rata	11.095.827,45	10.447.750,61	648.076,84
Crediti per sanzioni e int. COL	876,18	0,00	876,18
Crediti per spese bancarie rid	34.161,16	278,00	33.883,16
Crediti verso ditte	174.901.784,78	154.979.279,46	19.922.505,32

I crediti per contributi accertati in sede di verifiche ispettive sono stati iscritti in base alle risultanze degli accertamenti ispettivi posti in essere dall'ENASARCO e riflettono sia la quota capitale per contributi dovuti, sia le sanzioni e gli interessi maturati sugli omessi o insufficienti versamenti. In caso di mancato riscontro positivo da parte delle ditte, si è proceduto, ove necessario, all'avvio di azioni legali per il recupero dei crediti. In considerazione dell'elevato rischio di inesigibilità emerso dall'analisi delle singole posizioni, e dal basso grado di turnover, i crediti sono stati accantonati totalmente al fondo svalutazione crediti.

I crediti per contributi risultanti da domande di condono, si riferiscono a somme da incassare a fronte delle richieste di condono contributivo formulate dalle ditte e pervenute all'ENASARCO entro il 31 dicembre 2001. Il fondo svalutazione dei crediti per domande di condono al 31 dicembre 2005 ammonta ad euro 1.097 mila.

I crediti per interessi, sanzioni e contributi rateizzati si riferiscono a interessi e sanzioni maturati su contributi previdenziali e F.I.R.R. versati in ritardo ed a contributi (al lordo di sanzioni e interessi) per i quali sono state concesse alle ditte dilazioni di pagamento, al fine di agevolare la regolarizzazione della loro posizione debitoria. L'incremento dell'esercizio si riferisce alle rateizzazioni concesse su somme mai versate alla Fondazione e come tali mai rilevate tra i ricavi negli esercizi precedenti. In relazione a situazioni di morosità ad oggi non ancora sanate, il fondo svalutazione credito corrispondente ammonta ad euro 5,9 milioni circa.

I crediti per contributi COL si riferiscono alle somme dichiarate dalle ditte tramite Web nel corso dell'esercizio. Il sistema, obbligatorio a partire dal 2005, ha semplificato il rapporto con le ditte consentendo una più tempestiva verifica e attribuzione del conto individuale degli agenti di commercio e migliorando in questo modo, i tempi e le metodologie di calcolo e liquidazione delle prestazioni previdenziali. Nel corso del 2005 le adesioni al sistema sono state molto alte; l'85% delle ditte ha compilato la distinta on line effettuando i versamenti mediante le tre forme di pagamento messe a disposizione (RID, MAV, PID). Gli incassi mediante il sistema "tradizionale" sono destinati a diminuire drasticamente in considerazione delle evoluzioni introdotte già a partire dai primi mesi del 2006, relative alla cosiddetta "distinta rossa", che permette alle ditte di regolarizzare situazioni pregresse direttamente on line effettuando il versamento tramite MAV. L'osservazione delle adesioni al sistema alla scadenza del I trimestre 2006 ha evidenziato la riduzione delle ditte che versano tramite sistema "tradizionale" a circa 1.000 unità. Il saldo rimasto a credito rappresenta gli importi di contributi accertati tramite Enasarco on line e non ancora incassate. Le somme dovute già nei primi mesi del 2006 sono state incassate per euro 5,4 milioni. Il back office della Fondazione ha infatti effettuate verifiche ai saldi contattando le ditte e richiedendo il pagamento delle somme dichiarate tramite bonifico bancario.

I crediti per contributi obbligatori di assistenza e previdenza relativi alla IV rata vengono rilevati per competenza, nei limiti degli importi effettivamente incassati. In base a tale criterio il saldo di fine anno è corrispondente ai versamenti eseguiti dalle ditte a tale titolo nell'esercizio successivo. L'incremento rispetto all'esercizio precedente si spiega in relazione alle modifiche introdotte dal regolamento istituzionale sull'aliquota contributiva. In merito si veda quanto riportato nei commenti alla voce "contributi" di conto economico.

I **crediti tributari** ammontano al 31 dicembre 2005 ad euro 9,8 milioni. Riportiamo di seguito la composizione della voce:

Descrizione	Saldo al 31.12.05	Saldo al 31.12.04	Variazione netta
Erario c/ritenute d'acc. a credito	166,67	166,67	0,00
Ires acconti d'imposta	0,00	472.172,00	(472.172,00)
Crediti verso erario per pensioni	4.780.208,90	7.209.203,54	(2.428.994,64)
Iva c/acquisti	12.895,52	11.224,32	1.671,20
crediti v/erario per disat FIRR	22.602,42	22.602,42	0,00
Crediti v/Erario contenzioso	5.050.899,40	0,00	5.050.899,40
Crediti tributari	9.866.772,91	7.715.368,95	2.151.403,96

I crediti verso erario per pensioni si riferiscono ai crediti vantati per ritenute versate all'erario sulle pensioni, ma non dovute in seguito a decesso del pensionato, ovvero a seguito dei conguagli operati tramite CAF in sede di dichiarazione dei redditi dei pensionati. Il credito si riferisce:

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- Per euro 800 mila circa a quanto vantato dall'erario per l'imposta versata e non dovuta per i pensionati deceduti nel corso dell'anno;
- Per euro 775 mila al recupero d'imposta per liquidazioni FIRR risultate impagate e riaccreditate alla Fondazione;
- Per euro 1,1 milioni al credito fiscale risultante dai conguagli operati e comunicati dai CAF, relativi alle dichiarazioni dei redditi dei pensionati, modello 730.

I decrementi, pari ad euro 5 milioni circa, si riferiscono ai recuperi delle imposte a credito relativi agli anni 2003 e 2004, effettuati in sede di "compensazione orizzontale" senza l'utilizzo del modello F/24.

La voce crediti verso erario per contenzioso, pari ad euro 5 milioni circa, si riferisce al credito riconosciuto stante l'intassabilità dei redditi dei titoli esenti, sottoscritti anteriormente al 1 gennaio 1974 e la deducibilità dei costi ex art. 21 D.P.R. 598/73 per gli anni 1982, 1983 e 1984. La sentenza della Commissione Tributaria Centrale n. 7864 del 5 ottobre 2004 è passata in giudicato per la mancata impugnazione da parte dell'amministrazione finanziaria nei termini di legge, di guisa che il suddetto credito risulta certo ed esigibile alla chiusura dell'esercizio 2005.

La voce **altri crediti** è così composta:

Descrizione	Saldo al 31.12.05	Saldo al 31.12.04	Variazione netta
Crediti verso lo stato	263.170,05	263.170,05	0,00
Crediti p/prestaz. Liqu. non dovute	8.182.288,41	7.644.285,92	538.002,49
Crediti per mutui ipotecari q. capitale	875.226,07	841.856,33	33.369,74
Crediti per mutui ipotecari q. interessi	778.982,60	799.696,24	(20.713,64)
Note di credito da ricevere	9.316,59	1.124,31	8.192,28
Crediti x autofattura notiziario	41,32	0,00	41,32
Effetti attivi	133.956,72	0,00	133.956,72
altri crediti	438.312,32	436.567,32	1.745,00
Crediti verso inquilinato	121.716.609,76	122.876.775,94	(1.160.166,18)
Crediti verso banche	2.515.251,81	4.851.562,50	(2.336.310,69)
Banca c/ pignoramenti	320.129,69	320.129,69	0,00
Totale crediti	135.233.285,34	138.035.168,30	(2.801.882,96)

I crediti per prestazioni liquidate e non dovute si riferiscono alle somme erogate a titolo di prestazioni per le quali ENASARCO ha diritto alla ripetizione in quanto liquidate in eccesso rispetto al dovuto o perché indebitamente percepite da soggetti non aventi diritto. L'incremento dell'esercizio si riferisce ai recuperi operati mediante trattenute su pensioni ai superstiti, il cui importo complessivo è pari ad euro 2,3 milioni. A fronte degli importi ritenuti inesigibili sono accantonati al fondo svalutazione crediti euro 5,8 milioni.

I crediti per rate di mutui scadute, pur rappresentando delle morosità, in considerazione delle garanzie ipotecarie di primo grado in favore della Fondazione, possono essere ritenuti interamente esigibili. I crediti per rate con scadenza successiva al 31 dicembre 2005 sono iscritti tra le "Immobilizzazioni finanziarie".

I crediti verso l'inquilinato ammontano ad euro 122 milioni circa, di cui euro 88 milioni riferiti ad esercizi precedenti. Il fondo svalutazione crediti, iscritto tra i fondi rischi ed oneri, ammonta ad euro 37 milioni circa. Rispetto all'esercizio precedente il credito ha subito un decremento netto di circa euro 1 milione riconducibile all'effetto combinato di quanto segue:

- Una variazione in aumento pari a circa euro 134 milioni per gli accertamenti ordinari del 2005;

- Un variazione in aumento netta di euro 5,2 milioni relativa agli arretrati ISTAT. Nel corso del 2005 infatti la Fondazione ha attuato la verifica, il controllo e l'accertamento dell'ISTAT arretrato, i cui recuperi erano fermi al 1999. Il progetto rientra nel più ampio piano di riassetto del patrimonio immobiliare, avviato nel corso del 2003. L'adeguamento ha riguardato gli anni 2000-2004 ed è stato calcolato su circa 13.680 unità immobiliari. E' stato recuperato l'arretrato Istat di circa 8.900 unità abitative per gli anni 2000-2003, per un importo pari a circa 1,3 milioni di euro, totalmente incassato. L'incremento annuo sui canoni registrato nel 2005 ammonta a circa euro 2,5 milioni. Gli arretrati ISTAT relativi agli anni 2000-2004, pari a circa 4,1 milioni di euro, sono stati classificati a conto economico tra le sopravvenienze attive, non essendo stati rilevati negli anni di competenza.
- Una variazione in diminuzione per euro 137 milioni relativi agli incassi ed agli stralci di crediti inesistenti registrati nell'esercizio 2005.
- Una variazione in diminuzione per euro 3,4 milioni circa, relativi all'abbinamento di incassi, precedentemente non ripartiti sulle singole posizioni dei conduttori, avvenuto nel corso del 2005. L'abbinamento è stato effettuato coprendo le posizioni più vecchio, fino a concorrenza dell'importo totale che risulta incassato. I debiti per fitti da ripartire, iscritti nella voce altri debiti del passivo, ha subito la stessa diminuzione.

L'analisi dell'andamento degli incassi sulla città di Roma, che rappresenta il 59% della morosità totale, evidenzia un generale miglioramento degli incassi della generazione corrente (89% incassato nel 2005 contro l'86% del 2004) e delle generazioni precedenti (22% incassato nel 2005 contro il 19% del 2004). Il miglioramento scaturisce dalla razionalizzazione delle procedure di recupero credito, attraverso:

- razionali affidamenti a società esterne di recupero;
- un'oculata gestione delle grandi morosità operata dai servizi della Fondazione;
- recupero di arretrati in sede di rinnovo contrattuale;
- Gestione degli abbinamenti nella base dati anagrafica.

Si evidenzia che i crediti incassati ma non abbinati, iscritti tra gli altri debiti ammontano ad euro 5,6 milioni.

Riportiamo di seguito la movimentazione del credito verso inquilinato ed il valore dello stesso al netto del fondo svalutazione crediti e del debito per incassi fitti non ripartiti:

Descrizione	Saldo al 31.12.05
Credito iniziale	122.876.775,94
Decremento per abbinamento incassi non ripartiti	(3.406.145,92)
Emesso 2005	139.187.748,54
Incassi 2005	(136.941.768,80)
Totale credito immobiliare	121.716.609,76
Fondo svalutazione crediti	(37.473.687,67)
Incassi non abbinati iscritti tra gli altri debiti	(5.636.199,61)
Totale morosità al valore netto di realizzo	78.606.722,48

I crediti verso banche, complessivamente pari a euro 2,5 milioni, si riferiscono per euro 2,2 milioni a quanto riconosciuto alla Fondazione sulle quote del fondo immobiliare denominato "Immobiliarium" per l'esercizio 2005 in sede di approvazione del bilancio del fondo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni: Sono rappresentate da investimenti a breve termine effettuati dalla Fondazione. Il saldo al 31 dicembre 2005 è così composto (in euro):

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Descrizione	Saldo al 31.12.05	Saldo al 31.12.04	Variazione netta
PCT	452.494.627,20	499.999.940,73	(47.505.313,53)
Fondi comuni d'investimento	773.999.980,60	990.238.437,20	(216.238.456,60)
Obbligazioni	0,00	100.090.503,44	(100.090.503,44)
Totale attività finanziarie	1.226.494.607,80	1.590.328.881,37	(363.834.273,57)

Riportiamo la tabella delle variazioni analitiche intervenute, espresse in migliaia di euro:

Descrizione	Saldo al 31.12.04	Incrementi 2005	Decrementi 2005	Saldo al 31.12.05
PCT	499.999,94	452.495,00	(499.999,94)	452.495,00
Fondi comuni d'investimento	990.238,44	899.000,00	(1.115.238,46)	773.999,98
Obbligazioni	100.090,50	0,00	(100.090,50)	0,00
Totale attività finanziarie	1.590.328,88	1.351.495,00	(1.715.328,90)	1.226.494,98

La voce Pronti contro termine si riferisce agli investimenti di liquidità a termine ordinati dalla Fondazione con scadenza media a novanta giorni. I proventi netti maturati sono pari a circa euro 8,4 milioni di cui euro 1,6 iscritti tra i ratei attivi al 31 dicembre 2005.

La voce Fondi comuni di investimento si riferisce agli investimenti di liquidità a breve termine in fondi monetari. Le risorse sono temporaneamente impiegate in fondi, nell'attesa dell'implementazione dei mandati ai gestori esterni di cui si è detto nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni finanziarie a cui si rimanda. I decrementi dell'esercizio si riferiscono per euro 216 milioni circa alla vendita di quote dei fondi monetari, necessarie da un lato per far fronte agli impieghi di liquidità nella gestione ordinaria della Fondazione, dall'altro all'acquisto di titoli strategici classificati tra le immobilizzazioni finanziarie. Trattandosi di investimenti temporanei con finalità di trading, nel corso del 2005 la Fondazione ha effettuato vendite di quote di monetari per euro 899 milioni circa, realizzando plusvalenze da negoziazione pari a circa euro 17 milioni.

La voce obbligazioni subisce una totale diminuzione, attribuibile all'operazione di vendita della Credit Linked BNL e dell'obbligazione FIAT, deliberata dalla Fondazione alla fine dell'esercizio 2004 ed attuata i primi mesi del 2005. Si ricorda che i titoli in oggetto, precedentemente classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, sono stati oggetto di cambio di destinazione lo scorso esercizio e classificate, per l'alienazione, nell'attivo circolante. Le plusvalenze realizzate dalla vendita ammontano ad euro 750 mila circa. Per l'analisi dei rendimenti dei titoli dell'attivo circolante si rimanda all'allegato 2 alla nota integrativa.

Disponibilità liquide e valori in cassa: Si compongono come segue (euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.05	Saldo al 31.12.04	Variazione netta
Depositi bancari e postali	26.241.808,61	20.377.075,19	5.864.733,42
denaro e valori in cassa	262.532,20	19.893,66	242.638,54
Disponibilità liquide	26.504.340,81	20.396.968,85	6.107.371,96

L'esercizio 2005 registra un incremento della liquidità in portafoglio riconducibile al maggior flusso dei contributi incassati e rimasti disponibili al 31 dicembre 2005 per gli impegni futuri della Fondazione.

Ratei e risconti attivi: Sono così analizzabili (in euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.05	Saldo al 31.12.04	Variazione netta
Ratei attivi	4.329.584,64	7.594.789,03	(3.265.204,39)
Risconti attivi	59.770.550,70	57.945.764,25	1.824.786,45
Totale ratei e risconti attivi	64.100.135,34	65.540.553,28	(1.440.417,94)

I ratei attivi sono rappresentati prevalentemente dalla quota di competenza dell'esercizio di interessi su titoli per cedole in corso di maturazione. Le significative variazioni sono in linea con gli incrementi e decrementi dei saldi delle voci di riferimento, con particolare riguardo alla ristrutturazione del portafoglio titoli avvenuta nel corso dell'esercizio che ha prediletto prodotti strutturati che capitalizzano ed accumulano i guadagni nel valore del titolo stesso, fino alla scadenza.

Il saldo dei risconti attivi si riferisce per circa euro 56 milioni (euro 54 milioni nel 2004) alle pensioni di gennaio 2006 pagate a dicembre 2005 in virtù della relativa liquidazione bimestrale anticipata. L'incremento di tale voce riflette il generale incremento del costo per prestazioni registrato nel corso del 2005. Per la rimanente parte, pari ad euro 3 milioni circa, la voce risconti attivi si riferisce al pagamento della polizza agenti relativa al I trimestre 2006 avvenuto nel mese di dicembre 2005.

PASSIVO

Patrimonio netto: Il patrimonio netto, pari a complessive euro 3.763 milioni, si riferisce per euro 2.321 milioni alle Riserve tecniche del fondo di previdenza, per euro 1.428 milioni alla voce riserve da rivalutazione e per euro 14 milioni circa all'avanzo registrato nell'esercizio in corso. La voce ha registrato i seguenti movimenti (in euro migliaia):

Descrizione	Riserve tecniche fondo di previdenza	Altre Riserve	Al fondo rival.FIRR	Avanzo dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldi al 31.12.2004	2.298.776,78	1.427.996,40	0,00	20.584,26	3.747.357,44
Destinazione del disavanzo dell'esercizio 2004	22.132,55	0,00	(1.548,29)	(20.584,26)	0,00
Avanzo dell'esercizio 2005	0,00	0,00	0,00	14.314,35	0,00
Saldi al 31.12.2005	2.320.909,33	1.427.996,40	(1.548,29)	14.314,35	3.763.220,07

Come è noto il D.Lgs. n.509/94, alla lettera c) del comma 4 dell'art.1, ha previsto, per gli Enti previdenziali privatizzati, al fine di assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni, una riserva legale in misura non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere. Successivamente, la Legge 27.12.97 n.449 (Legge finanziaria 1998), ha stabilito che l'importo cui fare riferimento per il calcolo della suddetta riserva fosse quello delle pensioni in essere per l'anno 1994. In applicazione di tali criteri, l'ammontare minimo che l'ENASARCO è tenuta a garantire è quantificabile in euro 1.801 milioni. Come si può rilevare dalla precedente tabella la Fondazione dispone di un patrimonio netto decisamente superiore alla copertura richiesta dalla vigente normativa, risultando complessivamente pari ad euro 3.763 milioni.

Fondo per rischi ed oneri: La tabella che segue ne fornisce il dettaglio e le variazioni nette (in euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.05	Saldo al 31.12.04	Variazione netta
Fondo per prestazioni istituzionali	2.020.494.744,99	1.964.444.940,00	56.049.804,99
Fondo imposte	139.991,41	139.991,41	0,00
Altri fondi	98.937.748,05	110.571.964,40	(11.634.216,35)
Fondi per rischi e oneri	2.119.572.484,45	2.075.156.895,81	44.415.588,64

Di seguito riportiamo il dettaglio delle voci che compongono il fondo prestazioni istituzionali:

Descrizione	Saldo al 31.12.05	Saldo al 31.12.04	Variazione netta
Fondo di previdenza integrativa del personale	663.286,31	663.286,31	0,00
<i>Fondi pensione:</i>			
di vecchiaia	24.184.377,26	47.506.515,53	(23.322.138,27)
di invalidità e inabilità	2.594.595,32	3.727.922,74	(1.133.327,42)
ai superstiti	10.351.482,33	2.972.387,74	7.379.094,59

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Descrizione	Saldo al 31.12.05	Saldo al 31.12.04	Variazione netta
Totale fondi pensione	37.130.454,91	54.206.826,01	(17.076.371,10)
<i>Fondo indennità risoluzione rapporto:</i>			
fondo contributi F.I.R.R.	1.562.597.199,64	1.509.714.068,78	52.883.130,86
fondo rivalutazione F.I.R.R.	410.111.223,54	389.868.178,31	20.243.045,23
fondo interessi F.I.R.R.	9.992.580,59	9.992.580,59	0,00
Totale fondo FIRR	1.982.701.003,77	1.909.574.827,68	73.126.176,09
FONDO PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	2.020.494.744,99	1.964.444.940,00	56.049.804,99

Fondo di previdenza integrativa del personale a rapporto di impiego: La previdenza integrativa del personale a rapporto di impiego, a suo tempo disciplinata dal Regolamento dell'ex-Ente pubblico approvato con Decreto Interministeriale (Ministero del Lavoro e del Tesoro) del 2 febbraio 1972, in funzione di successive modifiche normative, è attualmente regolata come segue:

- Hanno diritto alla pensione integrativa tutti i dipendenti in servizio o già dimessi alla data di entrata in vigore della Legge 20 marzo 1975, n.70;
- A seguito della soppressione dei fondi di previdenza integrativa disposta dall'art. 64 della Legge 17 maggio 1999, n. 144, il trattamento pensionistico è riconosciuto agli aventi diritto limitatamente all'anzianità maturata fino al 1° ottobre 1999. Tale trattamento, rivalutato annualmente secondo gli indici ISTAT di aumento dei prezzi al consumo, viene corrisposto dalla cessazione dal servizio, in aggiunta al trattamento pensionistico INPS di base;
- A partire dal 1° ottobre 1999, ai soli percipienti o aventi diritto alla prestazione integrativa, è applicato un contributo di solidarietà da trattenersi sulla retribuzione o sulla pensione, pari al 2% delle prestazioni integrative in corso di maturazione o erogazione. Gli ulteriori oneri restano a carico della Fondazione.

Fondi pensione: Gli stanziamenti ai fondi pensione sono atti a fronteggiare gli oneri maturati alla data di bilancio a fronte di pensioni da erogare agli aventi diritto in seguito al calcolo di revisioni e supplementi, ovvero a riliquidazioni di pensioni ritenute provvisorie per effetto dell'abbinamento di contributi successivo alla data di prima liquidazione della prestazione.

Il dato del 2005 si è smontato per i pagamenti degli arretrati di pensione effettuati nel corso dell'anno, pari ad euro 17 milioni circa. Al fine di monitorare la tenuta dei fondi in oggetto, sono stati analizzati i dati, presenti nella contabilità industriale, relativi a:

- Numero di pensioni aventi diritto a revisioni e supplementi, non ancora calcolati al 31 dicembre 2005;
- Numero delle pensioni da definire, in seguito all'accredito, sulla singola posizione degli agenti, di contributi versati precedentemente al conseguimento del diritto alla pensione, ma non considerati nel calcolo della pensione in erogazione in quanto non ancora abbinati.

L'analisi effettuata non ha fatto rilevare la necessità di ulteriori accantonamenti al fondo.

Fondo indennità risoluzione rapporto: Il fondo contributi F.I.R.R. accoglie la quota capitale dell'indennità di risoluzione rapporto da riconoscere agli agenti e rappresentanti al termine della loro attività a norma dell'art. 1751 c.c., degli art. 17, 18 e 19 della Direttiva del Consiglio 86/653/CEE del 18 dicembre 1986 e degli accordi economici collettivi del 2002, scaduti al 31 marzo 2006. E' alimentato dalle somme versate annualmente alla Fondazione dalle ditte preponenti, per contributi a loro carico ed a favore degli iscritti, calcolati sulle provvigioni ai medesimi erogate nell'esercizio precedente, e si decrementa a fronte degli importi liquidati nell'esercizio ad agenti e rappresentanti che hanno cessato l'attività.

Riportiamo di seguito la movimentazione del fondo contributi FIRR:

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Descrizione	Saldo al 31.12.04	Contributi 2005	Liquidazioni 2005	Saldo al 31.12.05
Fondo contributi				
F.I.R.R.	1.509.714.068,78	211.257.046,39	(158.373.915,53)	1.562.597.199,64
Totale fondo				
FIRR	1.509.714.068,78	211.257.046,39	(158.373.915,53)	1.562.597.199,64

Al fondo rivalutazione F.I.R.R. sono destinati gli elementi integrativi delle precedenti spettanze. I movimenti intervenuti nell'esercizio sono così analizzabili (in euro):

Descrizione	Importi
Interessi a carico di ENASARCO da calcolarsi sulle quote capitali incassate di cui al precedente fondo contributi F.I.R.R.. L'attuale tasso è del 4% su base annua.	
Totale incrementi 2005	52.079.025,95
Liquidazioni di interessi F.I.R.R. a ditte preponenti per rimborso di premi assicurativi su polizze in favore di agenti e rappresentanti stipulate dalle medesime ditte	(22.287.692,40)
Imputazione disavanzo 2004 della gestione FIRR	(1.548.288,32)
Premi per polizze assicurative in favore di agenti e rappresentanti stipulate da ENASARCO	(8.000.000,00)
Totale utilizzi 2005	(31.835.980,72)
Variazione netta fondo rivalutazione F.I.R.R.	20.243.045,23

In riferimento alle polizze assicurative in favore di agenti e rappresentanti si segnala che fino al 1991 tale obbligo era in capo alle ditte preponenti, alle quali l'ex-Ente pubblico riconosceva gli interessi F.I.R.R. a proprio carico. Gli accordi economici collettivi hanno stabilito che, dal 1992, a tale forma assicurativa provveda direttamente l'ENASARCO. Il precedente regime è tuttavia ancora applicato a quelle ditte che, per varie ragioni, non hanno potuto recedere dai contratti di assicurazione. L'utilizzo dell'anno si riferisce al pagamento della polizza stipulata dall'Enasarco, per l'esercizio 2005.

Come riportato nella relazione del Presidente, l'Accordo economico collettivo per la disciplina del rapporto di agenzia, entrato in vigore nel 2002, scadrà il 31 marzo 2006. La Fondazione ha disdetto l'accordo intimando le parti sociali alla trattativa per il rinnovo necessaria:

1. Da un lato per rivedere il tasso di interesse FIRR, attualmente prevista ad un livello non inferiore al 4%, valore in discrasia rispetto all'andamento dei tassi d'interesse di mercato, sia nel breve che nel lungo periodo, nonché al tasso di crescita dell'economia europea;
2. dall'altro alla luce della pronuncia della Corte di Giustizia europea che con sentenza del 23 marzo 2006 è intervenuta sull'annoso tema della compatibilità tra la direttiva del Consiglio 18 dicembre 1986, 86/653/CEE e la contrattazione collettiva che stabilisce particolari metodi di calcolo delle suddette indennità. In particolare i diversi aspetti presi in considerazione dal giudice comunitario hanno riguardato le condizioni per il riconoscimento ed il calcolo del diritto all'indennità dell'agente di commercio di cui all'art. 17 n. 2 della direttiva ed il divieto, di cui all'art. 19 della medesima, di deroghe all'art. 17 a detrimento dell'agente prima della scadenza del contratto.

Il fondo interessi F.I.R.R. è relativo alle somme da riconoscere alle ditte a fronte degli oneri assicurativi dalle stesse sostenuti fino a tutto il '91, per varie ragioni non ancora liquidati. Tale

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

fondo è "congelato" in quanto non soggetto ad ulteriori accantonamenti, se non per rettifiche a precedenti stime, ed è destinato al totale esaurimento.

Riportiamo di seguito il dettaglio degli altri fondi rischi ed oneri:

Descrizione	Saldo al 31.12.05	Saldo al 31.12.04	Variazione netta
Fondo contributi da restituire	4.262.136,91	6.303.681,99	(2.041.545,08)
Fondo svalutazione crediti	82.198.118,35	89.997.479,24	(7.799.360,89)
Fondo rischi per cause e controversie	12.477.492,79	14.270.803,17	(1.793.310,38)
Altri fondi per rischi e oneri	98.937.748,05	110.571.964,40	(11.634.216,35)

Fondo contributi da restituire: Tale fondo accoglie la stima dei presumibili oneri a carico della Fondazione per contributi da restituire a ditte ed iscritti in riferimento a posizioni che alla data di formazione del bilancio sono ancora in fase di istruttoria presso i competenti uffici (servizio pensioni e servizio contributi). I casi di restituzione di contributi, sono originati sia da istanze inoltrate dalle ditte che da segnalazioni interne e possono riguardare eccedenze nei versamenti correnti o eccedenze sull'intera contribuzione dei singoli iscritti, emerse in sede di conteggio finale per la determinazione della pensione da erogare.

Il fondo si è decrementato per i pagamenti dell'anno, pari ad euro 2 milioni circa.

Fondo svalutazione crediti: Riportiamo di seguito la composizione del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2005:

Descrizione	Fondo al 31/12/2004	Acc.ti	Utilizzi	Fondo al 31/12/2005
Per somme in contenzioso	35.721.717,25	0	0	35.721.717,25
Crediti per domande di condono	1.097.648,60	0	0	1.097.648,60
Crediti per contr. rateizzati	1.460.058,51	0	0	1.460.058,51
Crediti per interessi e sanzioni	4.530.464,32	0	0	4.530.464,32
Crediti per recuperi da ditte	42.809.888,68	0	0	42.809.888,68
Crediti per recupero prestazioni	5.857.137,03	0	0	5.857.137,03
Crediti verso inquilinato	41.300.332,20	0	(7.799.360,88)	33.500.971,32
Crediti verso altri	30.121,32	0	0	30.121,32
TOTALE	89.997.479,23	0,00	(7.799.360,88)	82.198.118,35

Il fondo svalutazione crediti per inquilini morosi ha subito un decremento di euro 7 milioni circa per lo stralcio di crediti giudicati totalmente inesigibili. Si veda quanto riportato nel commento alla voce crediti verso inquilinato.

Fondo rischi per cause e controversie: Il fondo cause passive, pari ad euro 12 milioni circa al 31 dicembre 2005, rappresenta l'onere potenziale che la Fondazione dovrebbe sostenere in caso di soccombenza nelle cause intentate da terzi. Nel corso dell'esercizio il fondo si è decrementato per il pagamento delle somme dovute a seguito di sentenze a sfavore della Fondazione e per le spese sostenute per i legali di parte. Gli stanziamenti attengono, da un lato, alle possibili condanne su cause passive, secondo le valutazioni formulate dall'ufficio legale interno, dall'altro, alla stima dei

costi di giudizio e di assistenza legale su cause attive e passive. L'analisi della tenuta del fondo ha fatto rilevare la necessità di un ulteriore accantonamento pari ad euro 3 milioni.

Fondo trattamento di fine rapporto: Al 31 dicembre 2005 ammonta complessivamente ad euro 19 milioni circa (euro 18,2 milioni nel 2004) con un incremento netto di euro 800 mila circa rispetto all'esercizio precedente. L'accantonamento dell'anno ammonta ad euro 1,5 milioni per gli impiegati, e ad euro 503 mila circa per i portieri. Nel corso dell'esercizio, tra gli impiegati, sono stati assunte 30 nuove figure, mentre i dipendenti cessati dal rapporto di lavoro sono pari a 26. Per quanto riguarda i portieri, i cessati sono pari ad 13 unità e vi sono state 14 nuove assunzioni.

Debiti: Ad eccezione dei depositi cauzionali passivi compresi negli altri debiti, i debiti iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2005 sono da considerarsi interamente esigibili nell'esercizio successivo. Si articolano come segue (in euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.05	Saldo al 31.12.04	Variazione netta
Debiti per prestazioni istituzionali	10.994.688,58	12.820.980,45	(1.826.291,87)
Debiti verso banche	2.612.474,55	0,00	2.612.474,55
Debiti verso fornitori	11.092.469,73	17.308.108,98	(6.215.639,25)
Debiti tributari	38.185.839,68	38.053.502,23	132.337,45
Debiti verso istituti di previdenza	1.020.443,15	1.022.576,76	(2.133,61)
Altri debiti	48.861.639,45	53.852.254,64	(4.990.615,19)
Totale debiti	112.767.555,14	123.057.423,06	(10.289.867,92)

La voce debiti per prestazioni istituzionali pari a complessivi euro 11 milioni circa, si riferisce:

- Per euro 6 milioni circa a pensioni messe in pagamento, ma riaccreditate sul conto della Banca di Roma in attesa di essere rimesse in liquidazione;
- Per euro 1,4 milioni a prestazioni assistenziali erogate ma riaccreditate alla Fondazione per mancato buon fine;
- Per euro 3,2 milioni circa a FIRR riaccreditati in attesa di essere rimessi in pagamento ai beneficiari.

Il saldo del debito verso banche pari ad euro 2,6 milioni si riferisce all'importo riconosciuto alla banca per l'accensione di un PCT effettuata alla fine dell'esercizio 2005. Tale importo è stato addebitato sul conto corrente della Fondazione i primi giorni del mese di Gennaio 2006.

Il saldo dei debiti verso fornitori al 31 dicembre 2005 si riferisce:

- per euro 2,2 milioni a fatture da ricevere nel 2005;
- per euro 1,8 milioni a debiti per pagamento di prestazioni assistenziali erogate nei primi mesi del 2006;
- per euro 7 milioni circa a debiti per fatture messe in pagamento nei primi mesi del 2005.

Il decremento intervenuto nell'esercizio è riconducibile per circa euro 2,3 milioni alla sistemazione di saldi precedenti al 2002 e ripresi a sistema nel 2003, all'epoca della migrazione dei dati dal vecchio sistema contabile, finalizzata all'implementazione del sistema integrato SAP. La verifica dei saldi, il cui pagamento non è mai stato sollecitato dai fornitori, ha evidenziato insussistenze di passivo, classificate tra i proventi straordinari dell'esercizio 2005.

Il saldo dei debiti tributari, pari a circa 37 milioni di euro, si riferisce per euro 34 milioni circa alle ritenute operate sulle pensioni, per euro 2,6 milioni al debito per ritenute operate su professionisti,

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

e per euro 667 mila circa alle ritenute operate sui dipendenti. Gli importi sono stati versati alle scadenze del mese di gennaio 2006.

Riportiamo di seguito il dettaglio della voce altri debiti al 31 dicembre 2005:

Descrizione	Saldo al 31.12.05	Saldo al 31.12.04	Variazione netta
Debiti verso dipendenti	2.195.266,45	2.337.558,17	(142.291,72)
Debiti per interessi pass. su depositi	0,00	325.276,88	(325.276,88)
Debiti per depositi cauzionali inquilini	27.744.932,18	27.173.311,48	571.620,70
Debiti per depositi infruttiferi ditte	10.170.744,28	11.039.512,81	(868.768,53)
Debiti v/CDA	12.753,25	34.841,19	(22.087,94)
Debiti v/collegio sindacale	1.022,54	2.272,32	(1.249,78)
Debiti diversi	8.736.920,75	12.939.481,79	(4.202.561,04)
Totale debiti	48.861.639,45	53.852.254,64	(4.990.615,19)

I debiti verso dipendenti si riferiscono al saldo del premio produzione 2005 pagato nel mese di marzo 2006. Il saldo ha subito un decremento rispetto al 2004 che accoglieva gli arretrati per il rinnovo del contratto dei dipendenti, pagati nel corso del 2005.

La voce interessi passivi su depositi si riferisce a quanto riconosciuto agli inquilini per i depositi cauzionali fruttiferi versati. Nel corso dell'esercizio, in seguito alle attività di smaltimento degli arretrati di liquidazione finale, la Fondazione ha riconosciuto il pagamento delle somme dovute agli inquilini, per un importo complessivo di euro 1,4 milioni, di cui euro 325 mila utilizzando il debito in questione.

I debiti per depositi cauzionali a garanzia di contratti di locazione, pari ad euro 28 milioni circa, si riferiscono alle somme incassate dagli inquilini degli immobili di proprietà della Fondazione alla stipula dei relativi contratti di locazione, pari a tre mensilità anticipate. Rispetto all'esercizio precedente non si evidenziano variazioni rilevanti.

La voce debiti per depositi infruttiferi delle ditte riflette il debito della Fondazione per somme versate da terzi a titolo di cauzione temporanea, non fruttifere di interessi. In particolare, tali importi sono generalmente riferiti:

- A depositi a garanzia di adempimenti contrattuali da parte di soggetti dai quali sono stati acquistati alcuni fabbricati e da parte di imprese cui sono state appaltate attività di manutenzione sugli stabili di proprietà;
- A depositi versati dalle ditte partecipanti a gare indette dall'ENASARCO.

La voce si è smontata nel corso dell'esercizio per effetto delle restituzioni effettuate a seguito dei collaudi lavoro operati dall'ufficio tecnico immobiliare.

I debiti verso CDA e Collegio sindacale si riferiscono agli importi dei gettoni di presenza maturati nel 2005, messi in pagamento nei primi mesi del 2006.

Il saldo dei debiti diversi al 31 dicembre 2005, pari ad euro 8,7 milioni si riferisce:

- Per euro 5,6 milioni circa a fitti incassati nel corso del 2005 ma non ripartiti sulle posizioni degli inquilini;
- Per euro 3 milioni circa ad introiti bancari di cui non si conosce la causale di incasso.

Ratei e risconti passivi: La voce ratei e risconti passivi, pari ad euro 675 mila circa, si riferisce al debito per utenze pagate dalla Fondazione nei primi mesi del 2006 di competenza dell'esercizio 2005.